

Longino & Cardenal S.p.A.

Bilancio d'esercizio al  
31 dicembre 2019

# Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

## Indice

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019  
Conto economico dell'esercizio 2019  
Rendiconto finanziario dell'esercizio 2019

### Nota Integrativa

1. Premessa
2. Criteri di formazione
3. Criteri di valutazione
4. Commento alle voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019
5. Commento alle voci del Conto Economico dell'esercizio 2019
6. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale
7. Rapporti con parti correlate
8. Dati sul personale dipendente
9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
10. Altre informazioni
11. Proposta destinazione dell'utile d'esercizio

## Stato Patrimoniale

## ATTIVO

	(Euro)	31.12.19	31.12.18
<b>B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria</b>			
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		411.408	529.039
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		12.928	11.926
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		367.531	224.430
7) Altre		4.304	6.736
<b>Totale</b>		<b>796.170</b>	<b>772.130</b>
<b>II. Immobilizzazioni Materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati		664.477	681.964
2) Impianti e macchinario		133.553	152.781
3) Attrezzature industriali e commerciali		46.875	48.308
4) Altri beni		126.606	135.940
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		-	-
<b>Totale</b>		<b>971.511</b>	<b>1.018.993</b>
<b>III. Immobilizzazioni Finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate		1.489.146	1.293.638
d-bis) altre imprese		1.661	1.661
<b>Totale Partecipazioni</b>		<b>1.490.807</b>	<b>1.295.299</b>
2) Crediti			
a) verso imprese controllate		678.477	174.799
- esigibili entro l'esercizio successivo		3.593	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo		674.884	174.799
<b>Totale Crediti immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>678.477</b>	<b>174.799</b>
<b>Totale</b>		<b>2.169.284</b>	<b>1.470.098</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>		<b>3.936.965</b>	<b>3.261.221</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
<b>I. Rimanenze</b>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		49.873	49.350
4) Prodotti finiti e merci		1.148.965	1.312.833
<b>Totale</b>		<b>1.198.838</b>	<b>1.362.183</b>
<b>II. Crediti</b>			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo		7.321.162	6.862.287
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
<b>Totale crediti vs. clienti</b>		<b>7.321.162</b>	<b>6.862.287</b>
2) Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo		366.599	215.589
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
<b>Totale crediti vs. imprese controllate</b>		<b>366.599</b>	<b>215.589</b>
5- bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo		137.303	24.995
- esigibili oltre l'esercizio successivo		4.746	4.746
<b>Totale crediti tributari</b>		<b>142.049</b>	<b>29.741</b>
5- ter) Imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo		50.160	50.470
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
<b>Totale imposte anticipate</b>		<b>50.160</b>	<b>50.470</b>
5-quater) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo		124.475	64.135
- esigibili oltre l'esercizio successivo		5.657	8.539
<b>Totale crediti vs. altri</b>		<b>130.132</b>	<b>72.674</b>
<b>Totale</b>		<b>8.010.102</b>	<b>7.230.760</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</b>			
4) Altre partecipazioni		-	-
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali		1.828.622	2.726.418
2) Assegni		6.742	10.020
3) Denaro e valori in cassa		6.117	2.695
<b>Totale</b>		<b>1.841.481</b>	<b>2.739.133</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>11.050.421</b>	<b>11.332.076</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>			
		172.384	117.770
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>172.384</b>	<b>117.770</b>
<b>Totale attività</b>		<b>15.159.770</b>	<b>14.711.068</b>

## PASSIVO

	(Euro)	31.12.19	31.12.18
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale		1.000.000	1.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.000.000	4.000.000
IV. Riserva legale		150.878	100.000
VI. Altre riserve			
- Riserva straordinaria		2.045.868	1.079.193
- Riserva indisponibile per adeguamento cambi		18.515	18.515
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
Totale Altre riserve		2.064.383	1.097.708
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		803.074	1.017.553
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>8.018.334</b>	<b>7.215.261</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		226.596	209.127
2) Fondi per imposte, anche differite		7.036	1.915
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>233.632</b>	<b>211.042</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>345.755</b>	<b>369.007</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo		340.301	409.650
- esigibili oltre l'esercizio successivo		230.028	530.414
Totale debiti vs. banche		570.329	940.065
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo		4.883.994	5.120.049
- esigibili oltre l'esercizio successivo			-
Totale debiti vs. fornitori		4.883.994	5.120.049
9) Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo		44.609	119.352
- esigibili oltre l'esercizio successivo			-
Totale debiti vs. imprese controllate		44.609	119.352
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo		187.760	130.001
- esigibili oltre l'esercizio successivo			-
Totale debiti tributari		187.760	130.001
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo		164.378	130.939
- esigibili oltre l'esercizio successivo			-
Totale debiti vs. istituti di previdenza e di sicurez:		164.378	130.939
14) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo		498.722	464.483
- esigibili oltre l'esercizio successivo			-
Totale debiti vs. altri		498.722	464.483
<b>Totale debiti</b>		<b>6.349.792</b>	<b>6.904.888</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>			10.871
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>212.257</b>	<b>10.871</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>15.159.770</b>	<b>14.711.068</b>

## Conto economico

	(Euro)	31.12.19	31.12.18
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		29.252.916	28.476.181
5) Altri ricavi e proventi:			
- Contributi in conto esercizio		2.840	2.840
- vari		757.962	645.650
Totale altri ricavi e proventi		760.802	648.490
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>30.013.718</b>	<b>29.124.670</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		18.607.962	18.591.494
7) Per servizi		7.094.984	6.793.468
8) Per godimento di beni di terzi		227.005	222.504
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi		1.686.815	1.420.465
b) Oneri sociali		533.636	413.378
c) Trattamento di fine rapporto		113.344	96.422
d) Trattamento di quiescenza e simili		-	-
e) Altri costi		24.386	20.138
Totale costi per il personale		2.358.181	1.950.403
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		125.758	68.483
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		75.722	61.791
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e dell		158.369	137.309
Totale ammortamenti e svalutazioni		359.849	267.583
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e		163.345	(253.852)
14) Oneri diversi di gestione		71.922	71.832
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>28.883.247</b>	<b>27.643.431</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>1.130.471</b>	<b>1.481.239</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri		1.162	3.495
Totale proventi diversi dai precedenti		1.162	3.495
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri		13.511	46.171
Totale interessi e altri oneri finanziari		13.511	46.171
17-bis) Utili e perdite su cambi		(19.115)	(4.415)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(31.464)</b>	<b>(47.091)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
19) Svalutazioni:			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono p		0	0
Totale svalutazioni		-	-
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>		<b>1.099.007</b>	<b>1.434.148</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti		290.503	422.011
b) Imposte differite		5.121	(2.423)
c) Imposte anticipate		309	(2.993)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		295.934	416.595
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>803.074</b>	<b>1.017.553</b>

## Rendiconto Finanziario al 31.12.2019

	(Euro)	2019	2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio		803.074	1.017.553
Imposte sul reddito		295.934	422.011
Interessi passivi/(interessi attivi)		31.464	47.091
(Dividendi)			0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(50)	6.555
<b>1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel ccn</b>		<b>1.130.421</b>	<b>1.493.209</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamento Fondo rischi ed oneri futuri		293.038	273.948
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali+ materiali		201.479	130.274
Altre rettifiche per elementi non monetari		(105.533)	(5.416)
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>		<b>388.985</b>	<b>398.806</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>		<b>1.519.405</b>	<b>1.892.015</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
(Incremento)/ Decrementi delle rimanenze		163.345	(253.853)
(Incremento)/ Decrementi dei crediti vs. clienti		(768.254)	(294.548)
(Incremento)/ Decrementi dei debiti verso fornitori		(313.241)	(111.104)
(Incremento)/ Decrementi dei ratei e risconti attivi		(54.614)	(49.290)
(Incremento)/ Decrementi dei ratei e risconti passivi		(3.166)	(4.214)
Altre variazioni del capitale circolante netto		228.452	(4.694)
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>		<b>(747.477)</b>	<b>(717.704)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>		<b>771.928</b>	<b>1.174.311</b>
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		(29.020)	(47.091)
(Imposte sul reddito pagate)		(253.199)	(682.157)
(Utilizzo Fondi)		(140.452)	(39.857)
<b>Totale altre rettifiche</b>		<b>(422.671)</b>	<b>(769.105)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>		<b>349.257</b>	<b>405.207</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)		(28.240)	(232.113)
Disinvestimenti		50	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)		(149.798)	(733.860)
Disinvestimenti			-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)		(699.186)	(25.857)
Disinvestimenti			(13.897)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>		<b>(877.173)</b>	<b>(991.830)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		(7.381)	(574.476)
Accensione finanziamenti			0
(Rimborso finanziamenti)		(362.355)	(804.795)
<i>Mezzi propri</i>			
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati			4.500.000
			-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C</b>		<b>(369.736)</b>	<b>3.120.729</b>
<b>Incremento delle disponibilità (A±B±C)</b>		<b>(897.652)</b>	<b>2.534.106</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>			
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>			
di cui:			
depositi bancari e postali		2.726.418	105.770
assegni		10.020	94.769
denaro e valori in cassa		2.695	4.488
		<b>2.739.133</b>	<b>205.027</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>			
di cui:			
depositi bancari e postali		1.828.622	2.726.418
assegni		6.742	10.020
denaro e valori in cassa		6.117	2.695
		<b>1.841.481</b>	<b>2.739.133</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

### 1. Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 evidenzia un utile di 803.074 euro al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni per complessivi 359.849 euro e delle imposte di competenza per ulteriori 295.934 euro.

La Società, detentrica di partecipazioni di controllo in altre imprese, predispone il bilancio consolidato ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, mercato alternativo del capitale.

### 2. Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella rappresentazione e nelle valutazioni di bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile si intendono a saldo zero. Si precisa che, come richiesto dall'art. 2323-ter, comma 5, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente e nel caso in cui le voci non fossero comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate per garantirne la comparabilità.

Per quanto concerne le informazioni sulla situazione della Società, sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Viene inoltre predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Nella presente nota integrativa per una migliore comprensione dell'evoluzione dei saldi del bilancio, a commento delle singole voci dello stesso, sono fornite le informazioni necessarie per un'appropriata comparazione con i saldi dell'esercizio precedente.

I valori del bilancio sono espressi in unità di Euro e non ci si è avvalsi della facoltà di predisporre la nota integrativa in migliaia di euro.

### 3. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 non si discostano da quelli utilizzati per il bilancio del precedente esercizio consentendone la comparabilità e sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate ripartendo i costi con quote costanti su un periodo temporale riferibile alla loro futura utilità.

Più precisamente le aliquote di ammortamento adottate per i beni immateriali ed i costi aventi utilità pluriennale sono state le seguenti:

Concessioni e licenze	20%
Marchi	5,56%
Altri costi pluriennali	33,33%
Costi di impianto e ampliamento	20%

Nella voce "Altre" sono anche iscritti i costi di transazione dei finanziamenti bancari, dei precedenti esercizi, ripartiti con quote calcolate con criteri finanziari raccomandati dal Documento n. 24 dell'O.I.C. e le migliori su beni di terzi la cui ripartizione tiene conto della durata dei contratti di riferimento.

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che avviene normalmente con il trasferimento



del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la società. Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche che per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le percentuali di ammortamento, di seguito elencate e rimaste invariate rispetto al precedente esercizio, derivanti dalle suddette valutazioni, sono compatibili anche con la normativa fiscale essendo state ridotte alla metà per i soli beni acquistati nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Fabbricati strumentali	3%
Impianti generici	7,50% -30%
Impianti specifici	15%
Macchinari	12.50%
Attrezzature	10% - 15%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%

Non sono state effettuate, anche in passato, rivalutazioni di legge o volontarie e i valori iscritti sono prudenziali rispetto a quelli massimi d'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

#### *Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali*

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore.

La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti e rilevati a conto economico nella voce A5.

La società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento.

#### *Beni in leasing*

Le locazioni finanziarie sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni maturati secondo il principio di competenza.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari dovute.

#### *Finanziarie*

Le partecipazioni rappresentano investimenti di carattere duraturo e sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, applicando il metodo FIFO ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

**Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

**Crediti**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento di detti ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. Se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli importi ricevuti, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

**Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei e i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presente tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi possono includere anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando altresì ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

L'importo iscritto corrisponde quindi al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla

data di chiusura dell'esercizio al netto degli eventuali acconti erogati e degli importi versati ai fondi di previdenza complementare.

### Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

### Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si

considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata. I ricavi per la vendita dei prodotti e le spese per l'acquisizione di beni sono indicati al netto dei resi, degli sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti.

I ricavi delle prestazioni di servizi e le spese di acquisizione dei servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Ove esistenti, viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

### **Costi**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Vengono rilevati per competenza tutti i proventi con le opportune indicazioni delle eventuali sotto-voci.

### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono dunque alla determinazione del valore recuperabile.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene, inoltre, effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a conto economico e quelli tassabili o deducibili ai fini del calcolo delle imposte nell'esercizio, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili vengono iscritte in bilancio imposte differite passive. In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, vengono computate ed iscritte imposte anticipate a fronte del futuro beneficio fiscale ad esso connesse nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole e tenuto conto anche della presenza di sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Qualora la normativa fiscale non stabilisca le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, la società calcola le imposte/differite sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

#### **Correzione di errori**

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in nota integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti la società deve rideterminare i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

#### 4. Commento alle voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 796.170 euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 772.130 euro al 31 dicembre 2018.

Di seguito la tabella che ne riepiloga la composizione e i movimenti registrati nel corso dell'esercizio 2019:

(Euro)	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	588.154	27.331	224.430	42.759	882.674
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(59.115)	(15.405)	-	(36.023)	(110.544)
Valore di bilancio	529.039	11.926	224.430	6.735	772.130
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi	-	8.209	184.147	-	192.356
Decrementi	-	(1.512)	(41.046)	-	(42.558)
Ammortamento dell'esercizio	(117.631)	(5.695)	-	(2.432)	(125.758)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	117.631	143.101	2.432	24.040
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	588.154	34.028	367.531	42.759	1.032.472
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(176.746)	(21.100)	-	(38.456)	(236.302)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>411.408</b>	<b>12.928</b>	<b>367.531</b>	<b>4.303</b>	<b>796.170</b>

La voce "Costi di impianto e di ampliamento", pari a 411.408 euro al 31 dicembre 2019, si riferisce alle spese sostenute nell'ambito del processo di quotazione avvenuto nel 2018.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", pari a 12.928 euro al 31 dicembre 2019, è composta per 10.876 euro dai costi di acquisto delle licenze software necessarie all'ordinario funzionamento della Società e per il residuo dai costi di registrazione di due marchi aziendali.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", il cui valore di 367.531 euro al 31 dicembre 2019 è principalmente riferibile ai costi sostenuti per il progetto di implementazione del software gestionale ed altri progetti minori.

Nella voce "Altre immobilizzazioni", avente al 31 dicembre 2019 un valore pari a 4.304 euro, sono registrate le spese sostenute a titolo di migliorie su beni di terzi, celle frigorifere e immobile in affitto; sono ammortizzate per un periodo pari alla durata residua dei contratti sottostanti.

La Società ritiene che non esistano elementi che possano aver determinato significativa riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali, pertanto non ha proceduto alla rilevazione di alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, in linea con quanto previsto dall'OIC 9.

##### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 971.512 euro e registrano un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 47.482 euro.

Di seguito la tabella che ne riepiloga la composizione e i movimenti registrati nel corso dell'esercizio 2018:



	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	733.627	325.632	139.508	358.751	1.557.517
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(51.663)	(172.850)	(91.200)	(222.812)	(538.524)
Valore di bilancio	681.964	152.781	48.308	135.939	1.018.993
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	815	7.784	19.641	28.240
Alienazioni e dismissioni (Costo storico)	-	(4.300)	-	-	(4.300)
Alienazioni e dismissioni (Fondo amm.to storico)	-	4.300	-	-	4.300
Ammortamento dell'esercizio	(17.488)	(20.043)	(9.216)	(28.975)	(75.722)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(17.488)	(19.228)	(1.432)	(9.334)	(47.482)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	733.627	322.146	147.292	378.392	1.581.457
Fondo ammortamento	(69.150)	(188.593)	(100.416)	(251.787)	(609.946)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>664.477</b>	<b>133.554</b>	<b>46.876</b>	<b>126.606</b>	<b>971.512</b>

La voce "Terreni e fabbricati" passa da un valore di 681.964 euro al 31 dicembre 2018 ad un valore di 664.477 euro al 31 dicembre 2019 per effetto degli ammortamenti di periodo.

Nella voce "Impianti e macchinario" il decremento è per effetto degli ammortamenti del periodo.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" include gli investimenti sostenuti per l'acquisizione di celle frigorifere, scaffalature e attrezzature utilizzate nelle attività di logistica interna.

L'incremento registrato nella voce "Altre immobilizzazioni materiali" si riferisce principalmente all'acquisizione di macchine d'ufficio.

La Società non ritiene vi siano stati elementi che abbiano determinato un deperimento economico delle immobilizzazioni materiali rispetto all'ammortamento contabile sistematico illustrato nel conto economico. Pertanto, non si è proceduto ad alcuna riduzione del valore espresso nell'attivo dello stato patrimoniale.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 2.169.284 euro al 31 dicembre 2019 contro un valore di 1.470.098 euro al 31 dicembre 2018. Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono per 1.490.807 euro a partecipazioni e per 678.477 euro a crediti finanziari.

#### Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2019 è pari a 1.490.807 euro rispetto a Euro 1.295.299 al 31 dicembre 2019.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	1.293.638	1.661	1.295.299
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	1.293.638	1.661	1.295.299
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Versamenti in conto capitale	195.508	-	195.508
Totale variazioni	195.508	-	195.508
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	1.489.146	1.661	1.490.807
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.489.146</b>	<b>1.661</b>	<b>1.490.807</b>

Tali partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico della Società. L'incremento di 195.508 euro è da ricondursi i) alla costituzione di una nuova società - la Longino & Cardenal USA Corp, con sede a New York - detenuta al 100% dalla Longino & Cardenal Italia, iscritta a bilancio per un valore pari a 130.308 euro, ii) alla costituzione di una nuova società - la Umami Srl - detenuta al 52% dalla Longino & Cardenal Italia, iscritta a bilancio per un valore pari a 5.200 euro e iii) all'incremento della partecipazione di controllo nella società Il Satiro Danzante dal 52% al 76%.

Nella tabella sottostante si fornisce il dettaglio delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2019:

Società	Sede	Capitale Sociale	Utile / (Perdita)	Patrimonio netto	Quota posseduta	Valore a bilancio
<b>Partecipazione in imprese controllate</b>						
Longino & Cardenal Limited	Hong Kong	960.307	376.412	1.720.404	100%	1.158.758
Il Satiro Danzante Srl	Pogliano Milanese (MI)	21.000	16.632	31.757	76%	194.880
Longino & Cardenal USA CORP	New York	89.015	(78.443)	11.101	100%	130.308
Umami S.r.l	Pogliano Milanese (MI)	10.000	(3.498)	6.502	52%	5.200
<b>Partecipazione in altre imprese</b>						
Consorzi bancari e di categoria		-	-	-	-	1.661
<b>Totale</b>						<b>1.490.807</b>

Si precisa che, ai sensi dell'art.26 del D.lgs. 127/91, nonché dall'art. 2359 del cc, punto 3, la Società detiene indirettamente, attraverso Longino & Cardenal Ltd, una partecipazione di controllo in Longino & Cardenal Trading LLC, avente sede a Dubai e in Longino & Cardenal Sul, avente sede a Macao, di cui si forniscono dettagli nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio. Inoltre, la Società detiene indirettamente, attraverso Longino & Cardenal USA Corp, una partecipazione di controllo in Longino & Cardenal NY LLC.

La società Longino & Cardenal Ltd è una società avente sede ad Hong Kong. È stata costituita nel settembre del 2013 ed è iscritta a bilancio al valore di costituzione, pari a 9.690 euro, incrementato dei versamenti in conto capitale effettuati successivamente. Gli importi, all'origine in moneta avente corso legale in Hong Kong, sono stati convertiti al cambio in vigore alla data dei relativi versamenti. A livello operativo la partecipata ripropone il modello di business della controllante.

Il Satiro Danzante S.r.l. è una società avente sede operativa a Mazara del Vallo (TP). È iscritta in bilancio per il valore nominale del capitale sottoscritto in sede di costituzione, pari a 10.920 euro, incrementato del valore dei versamenti in conto capitale effettuati successivamente alla sua costituzione. Nel mese di gennaio 2019 ha incrementato la propria partecipazione dal 52% al 76%. La differenza tra il maggior valore di iscrizione della partecipazione ed il corrispondente valore del patrimonio netto è ascrivibile alle perdite maturate dalla controllata. Tuttavia, il valore del patrimonio netto non sottende perdite durevoli di valore ritenendosi la partecipata tuttora in fase di avvio e realizzandosi la gestione in conformità al programma pluriennale di sviluppo stabilito.

La Longino & Cardenal Usa Corp è stata costituita nel mese di gennaio 2019 in linea con la strategia di internazionalizzazione per consolidare il posizionamento di Longino sul mercato americano. La società ha il ruolo di holding operativa per il mercato USA e controlla al 70% la società operativa Longino & Cardenal LLC. La differenza tra il maggior valore di iscrizione della partecipazione ed il corrispondente valore del patrimonio netto è ascrivibile alle perdite maturate dalla controllata. Tuttavia, il valore del patrimonio netto non sottende perdite durevoli di valore ritenendosi la partecipata tuttora in fase di avvio e realizzandosi la gestione in conformità al programma pluriennale di sviluppo stabilito.

La Umami S.r.l. è stata costituita nel mese di giugno 2019 ed è dedicata alla produzione e commercializzazione di aglio nero, scalogno nero e altri derivati. La partecipazione del 52% ammonta a Euro 5.200.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono rispettivamente ad esigue quote di partecipazione in due consorzi bancari (Unionfidi ed Eurofidi) e in un'associazione di categoria (Cuochi e Ristoratori Lombardia).

#### Crediti verso imprese controllate

I crediti dell'attivo immobilizzato ammontano a 678.477 euro al 31 dicembre 2019, e pari a 174.799 euro al 31 dicembre 2018, si riferiscono: i) al finanziamento erogato alla società controllata Longino & Cardenal Ltd per 178.822 euro, ii) al finanziamento concesso nel 2019 alla società Il Satiro Danzante per 90.000 euro, iii) al finanziamento concesso nel 2019 alla società Umami Srl per 50.000 euro e iv) al finanziamento concesso nel 2019 alla società Longino & Cardenal Usa Corp per 356.061 euro.

I finanziamenti sono stati erogati per consentire il lancio dell'attività delle controllate e sono ritenuti interamente esigibili.

Nessun credito verso imprese controllate iscritto nell'attivo immobilizzato ha durata superiore ai 5 anni.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono pari a 1.198.838 euro rispetto al valore al 31 dicembre 2018 pari a 1.362.183 euro.

La tabella che segue ne specifica la composizione e le variazioni intercorse nell'esercizio 2019:

Rimanenze	31.12.19	31.12.18	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	49.873	49.350	523	1,1%
Prodotti finiti e merci	1.148.965	1.312.833	(163.868)	-12,5%
<b>Totale</b>	<b>1.198.838</b>	<b>1.362.183</b>	<b>(163.345)</b>	<b>-12,0%</b>

Lo stock presenta un elevato livello di rotazione, coerente con la natura delle merci a magazzino. Gli eventuali lotti di merce scaduta o prossima alla scadenza vengono puntualmente identificati e smaltiti. Inoltre, non si sono verificati fenomeni di obsolescenza tali da richiedere l'appostamento di un fondo svalutazione magazzino.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'ammontare complessivo dei crediti iscritti nell'attivo circolante è pari a 8.010.102 euro contro 7.230.760 euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Non risultano iscritti crediti di durata superiore ai 5 anni.

La seguente tabella ne riepiloga la composizione e la variazione registrata nel corso dell'esercizio 2019:

Crediti dell'attivo circolante	31.12.19	31.12.18	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	7.321.162	6.862.287	458.875	6,7%
Crediti verso imprese controllate	366.599	215.589	151.009	70,0%
Crediti tributari	142.049	29.741	112.308	>100%
Crediti per imposte anticipate	50.160	50.470	(309)	-0,6%
Crediti verso altri	130.132	72.674	57.458	79,1%
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>8.010.102</b>	<b>7.230.760</b>	<b>779.342</b>	<b>10,8%</b>

*Crediti verso clienti*

I crediti verso clienti sono pari a 7.321.162 euro al 31 dicembre 2019 contro 6.862.287 euro al 31 dicembre 2018. La composizione della voce risulta essere la seguente:

<b>Crediti verso clienti</b>	<b>31.12.19</b>	<b>31.12.18</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti verso clienti	6.849.159	6.534.939	314.221	4,8%
Effetti attivi in portafoglio	678.929	524.976	153.953	29,3%
Fatture da emettere	780	7.118	(6.338)	-89,0%
Fondo svalutazione crediti	(207.706)	(204.746)	(2.960)	1,4%
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>7.321.162</b>	<b>6.862.287</b>	<b>458.875</b>	<b>6,7%</b>

Al 31 dicembre 2019 i crediti commerciali registrano un incremento del 6,1% circa (al lordo del fondo svalutazione crediti), riferibili all'incremento dei ricavi di vendita.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di un'analisi puntuale dei crediti in essere al 31 dicembre 2019, tenuto conto della copertura assicurativa sui crediti commerciali attivata dalla società, dei contenziosi in corso e della possibilità di recupero dei crediti scaduti. Il fondo svalutazione è ritenuto congruo e capiente per assorbire le prevedibili perdite future su crediti.

Nella seguente tabella viene riportata la variazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nel corso dell'esercizio 2019:

<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>ex art. 2426 c.c.</b>	<b>ex art. 106 D.P.R. 917/1986</b>	<b>Totale</b>
Saldo al 31 dicembre 2018	186.738	18.008	204.746
Utilizzo nell'esercizio	(137.401)	(18.008)	(155.409)
Accantonamento dell'esercizio	141.467	16.902	158.369
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>190.804</b>	<b>16.902</b>	<b>207.706</b>

*Crediti verso controllate*

I "Crediti verso le società controllate" si riferiscono a crediti commerciali, principalmente verso la controllata Longino & Cardenal Trading LLC, maturati a fronte delle forniture di merci e servizi legati alla normale operatività aziendale.

*Crediti tributari*

I crediti tributari a breve sono originati, per 137.303 euro dal credito IRES e IRAP 2019 originato dall'eccedenza del versamento di acconti rispetto all'importo definitivo dell'imposta. Inoltre, 4.746 euro originano da un contenzioso in essere.

*Crediti per imposte anticipate*

Le imposte anticipate sono state iscritte sussistendo le condizioni richieste dal Documento n. 25 dell'OIC. Per una descrizione dettagliata del conteggio e delle ragioni che giustificano la rilevazione di imposte differite, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa "Imposte sul reddito dell'esercizio".

*Crediti verso altri*

Si riferiscono ad anticipi a fornitori.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2019 a 1.841.481 euro contro 2.739.133 euro del 31 dicembre 2018.

Nella seguente tabella se ne riporta composizione e variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2018, rinviando al rendiconto finanziario per il commento alla variazione:

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>31.12.19</b>	<b>31.12.18</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Depositi bancari e postali	1.828.622	2.726.418	(897.796)	-32,9%
Assegni	6.742	10.020	(3.278)	-32,7%
Denaro e altri valori in cassa	6.117	2.695	3.421	>100%
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.841.481</b>	<b>2.739.133</b>	<b>(897.653)</b>	<b>-32,8%</b>

#### Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2019 sono pari a 172.384 euro contro 117.770 euro al 31 dicembre 2018.

Alla conclusione dell'esercizio la voce era costituita da soli risconti attivi, tutti aventi una durata inferiore a cinque esercizi, e che di seguito si dettano:

<b>Risconti attivi</b>	<b>31.12.19</b>	<b>31.12.18</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Premi assicurativi	32.224	34.091	(1.867)	-5,5%
Consulenze quotazione	34.809	34.712	96	0,3%
Consulenze	49.829	-	49.829	>100%
Abbonamenti e manutenzioni	13.512	19.257	(5.744)	-29,8%
Canoni leasing e noleggi	8.361	10.286	(1.925)	-18,7%
Utenze	5.950	8.221	(2.271)	-27,6%
Altri	27.699	11.204	16.495	>100%
<b>Totale</b>	<b>172.384</b>	<b>117.770</b>	<b>54.614</b>	<b>46,4%</b>

Le consulenze si riferiscono principalmente ai costi per le attività ricorrenti di Nomad e Specialist e all'attività di consulenza per l'ottenimento di un finanziamento da Simest necessario per lo sviluppo alla controllata americana. Tale finanziamento dovrebbe essere erogato entro la fine del mese di marzo 2020.

#### Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 8.018.334 euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 7.215.261 euro del 31 dicembre 2018 registrando una variazione positiva di 803.073 euro.

Di seguito la tabella che ne riepiloga la composizione e i movimenti registrati nel corso dell'esercizio 2019:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.18</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31.12.19</b>
Capitale	1.000.000	-	-	1.000.000
Riserva legale	100.000	50.878	-	150.878
Riserva sovrapprezzo azioni	4.000.000	-	-	4.000.000
Riserva straordinaria	1.079.193	966.675	-	2.045.868
Riserva per utili su cambi	18.515	-	-	18.515
Utile (perdita) dell'esercizio	1.017.553	803.074	(1.017.553)	803.074
<b>Totale</b>	<b>7.215.261</b>	<b>1.820.626</b>	<b>(1.017.553)</b>	<b>8.018.334</b>

Nella tabella seguente si forniscono le informazioni richieste dal punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva arrot.	Riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c.	Utile (perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2017</b>	<b>500.000</b>	-	<b>100.000</b>	<b>193.651</b>	<b>0</b>	<b>1.888</b>	<b>0</b>	<b>902.169</b>	<b>1.697.708</b>
Destinazione dell'utile 2017 delibera del 31/05/2018	-	-	-	885.542	-	16.627	0	(902.169)	(0)
Delibera CDA 26/06/2018 - effettivo 04/07/2018	500.000	4.000.000	-	0	-	-	-	-	4.500.000
Arrotondamenti all'unità di Euro	-	-	-	-	0	-	-	-	0
Utile dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	-	1.017.553	1.017.553
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2018</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>100.000</b>	<b>1.079.193</b>	<b>0</b>	<b>18.515</b>	<b>0</b>	<b>1.017.553</b>	<b>5.517.553</b>
Destinazione dell'utile 2018 delibera del 18/04/2019	-	-	50.878	966.675	-	-	-	(1.017.553)	(0)
Utile dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	-	803.074	803.074
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2019</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>150.878</b>	<b>2.045.868</b>	<b>0</b>	<b>18.515</b>	<b>0</b>	<b>803.074</b>	<b>8.018.334</b>

Le voci del patrimonio netto sono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzo eff. nei 3 es. precedenti per copertura perdite	Utilizzo eff. nei 3 es. precedenti per altre ragioni
Capitale	1.000.000				
Riserva sovrapprezzo azioni	4.000.000	A, B, C	4.000.000		
Riserva Legale	150.878	B			
Riserva Straordinaria	2.045.868	A, B, C	2.045.868		
Riserva differenza cambi	18.515	B			
<b>Totale</b>	<b>7.215.261</b>		<b>6.045.868</b>	-	-
Quota non distribuibile			150.878		
Residuo quota distribuibile			5.894.990		

(\*) Legenda Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

### Fondi per rischi e oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri" ammonta a 233.632 euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 211.042 euro del 31 dicembre 2018 registrando un incremento pari a 22.590 euro.

Fondi per rischi ed oneri	31.12.19	31.12.18	Variazione	Variazione %
Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	226.596	209.127	17.469	8,4%
Fondo per imposte anche differite	7.036	1.915	5.121	>100%
<b>Totale</b>	<b>233.632</b>	<b>211.042</b>	<b>22.590</b>	<b>10,7%</b>

Il fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili è interamente costituito dal fondo indennità suppletiva di clientela che sarà eventualmente corrisposto agli agenti nei casi previsti dall'accordo economico collettivo agenti. Di seguito la movimentazione registrata durante l'esercizio 2019:

Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	31.12.2018	Acc.to	Utilizzi	31.12.2019
Fondo indennità suppletiva di clientela	209.127	43.136	(25.668)	226.596
<b>Totale</b>	<b>209.127</b>	<b>43.136</b>	<b>(25.668)</b>	<b>226.596</b>

Non vi sono contenziosi in essere per i quali sia stato necessario valutare il rischio al fine della voce Fondi Rischi.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce "Trattamento di fine rapporto" ammonta a 345.755 euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 369.006 euro al 31 dicembre 2018. Le variazioni della voce sono state le seguenti:

Trattamento di fine rapporto lavoro	31.12.2018	Acc.to	Utilizzi	31.12.2019
Trattamento di fine rapporto	369.007	91.532	(114.784)	345.755
<b>Totale</b>	<b>369.007</b>	<b>91.532</b>	<b>(114.784)</b>	<b>345.755</b>

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data al netto degli anticipi corrisposti anche in esercizi precedenti.

L'incremento è dovuto all'accantonamento di competenza al lordo dell'imposta sostitutiva ex D.lgs. n. 47/2000 ammontante a 91.532 euro. L'utilizzo si riferisce principalmente ad anticipi erogati ai dipendenti e all'erogazione ai cessati.

### Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a 570.329 euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 940.065 euro al 31 dicembre 2018.

Nella seguente tabella è indicata la loro composizione:

Debiti verso banche	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti bancari correnti	31.507	38.889	(7.381)	-19,0%	31.507	-
Debiti per finanziamenti	538.821	901.176	(362.355)	-40,2%	308.794	230.028
<b>Totale</b>	<b>570.329</b>	<b>940.065</b>	<b>(369.736)</b>	<b>-39,3%</b>	<b>340.301</b>	<b>230.028</b>

Il saldo complessivo dei debiti bancari correnti è costituito per 29.603 euro dal debito relativo all'utilizzo di carte di credito aziendali e per 1.905 euro da debiti per interessi e spese bancarie.

L'ammontare dei debiti scadenti entro l'esercizio successivo è pari a 340.301 euro mentre la quota di 230.028 euro scade oltre l'esercizio successivo. Non risultano iscritti debiti vs. banche di durata superiore ai 5 anni.

Il dettaglio dei debiti per finanziamenti è riepilogato nella seguente tabella:

Istituto erogante	Tipologia finanziamento	Data erogazione	Data scadenza	Importo erogato	Saldo al 31.12.19	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
Unicredit	" "	20/01/2017	31/01/2022	500.000	227.672	99.999	127.674
Banca Intesa San Paolo	" "	31/01/2017	31/01/2022	300.000	131.069	62.801	68.268
Ubi Banca	" "	20/04/2017	20/04/2021	400.000	134.997	100.912	34.086
Credito Valtellinese	" "	05/08/2017	05/08/2020	200.000	45.082	45.082	-
<b>Totale</b>				<b>1.400.000</b>	<b>538.821</b>	<b>308.794</b>	<b>230.028</b>

Nessun finanziamento passivo sottoscritto dalla società prevede l'applicazione di garanzie o covenant finanziari.

### Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 4.883.994 euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 5.120.049 euro al 31 dicembre 2018. Nella seguente tabella è indicata la loro composizione e la variazione intervenuta nel 2018:

Debiti verso fornitori	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Debiti vs. fornitori Italia	1.367.564	1.661.430	(293.867)	-17,7%
Debiti vs. fornitori UE	2.602.837	2.889.823	(286.985)	-9,9%
Debiti vs. fornitori America	3.992	46.207	(42.215)	-91,4%
Debiti vs. fornitori Asia	11.835	9.168	2.667	29,1%
Debiti vs. fornitori Africa		4.449	(4.449)	-100,0%
Debiti vs fornitori Oceania	53.369			
Fatture da ricevere	844.398	508.972	335.425	65,9%
<b>Totale</b>	<b>4.883.994</b>	<b>5.120.049</b>	<b>(289.424)</b>	<b>-5,7%</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Non risultano iscritti debiti vs. fornitori di durata superiore ai 5 anni.

#### Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano a 44.609 euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 119.352 euro al 31 dicembre 2018.

Nella seguente tabella è indicata la loro composizione:

Debiti verso imprese controllate	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Longino & Cardenal Limited	-	2.739	(2.739)	-100,0%
Il Satiro Danzante Srl	44.609	116.613	(72.004)	-61,7%
<b>Totale</b>	<b>44.609</b>	<b>119.352</b>	<b>(74.743)</b>	<b>-62,6%</b>

Tali debiti si riferiscono a transazioni commerciali poste in essere a normali condizioni di mercato.

#### Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 187.760 euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 130.001 euro al 31 dicembre 2018. Nella seguente tabella è indicata la loro composizione:

Debiti tributari	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
IRPEF Dipendenti	83.880	61.181	22.700	37,1%
IRPEF Lavoratori autonomi	823	1.244	(421)	-33,8%
IRPEF Rappresentanti	7.883	6.801	1.082	15,9%
Addizionali	1.993	93	1.899	>100%
IRAP c/erario	0	3.104	(3.104)	-100,0%
IVA c/Erario	93.181	57.578	35.603	61,8%
<b>Totale</b>	<b>187.760</b>	<b>130.001</b>	<b>57.759</b>	<b>44,4%</b>

Nel corso del 2019 la Società ha versato acconti per imposte IRES superiori all'effettivo carico fiscale maturato per esercizio in corso pertanto non rileva debiti IRES.

#### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a 164.378 euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 130.939 euro al 31 dicembre 2018. Nella seguente tabella è indicata la loro composizione e la variazione rispetto all'anno precedente:



Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Debiti v/Enasarco per FIRR agenti	34.203	34.802	(598)	-1,7%
Debiti v/INPS	99.063	75.909	23.154	30,5%
Debiti v/Enasarco	14.672	10.853	3.819	35,2%
Altri	16.439	9.375	7.065	75,4%
<b>Totale</b>	<b>164.378</b>	<b>130.939</b>	<b>33.439</b>	<b>25,5%</b>

#### Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a 498.722 euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 464.483 euro al 31 dicembre 2018. Nella seguente tabella è indicata la loro composizione e la variazione rispetto all'anno precedente:

Altri Debiti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Debiti vs. dipendenti	93.213	77.381	15.832	20,5%
Debiti vs. dipendenti per ratei ferie/rol/14a	206.870	203.851	3.019	1,5%
Debiti vs. dipendenti per note spesa	1.734	352	1.382	>100%
Debiti vs. amministratore	17.466	21.801	(4.335)	-19,9%
Note di credito da emettere	146.185	130.641	15.544	11,9%
Altri	33.255	30.457	2.798	9,2%
<b>Totale</b>	<b>498.722</b>	<b>464.483</b>	<b>34.239</b>	<b>7,4%</b>

#### Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti ammonta a 212.257 euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 10.871 euro al 31 dicembre 2018. La voce accoglie principalmente il risconto passivo sul credito d'imposta maturato sugli oneri di quotazione. Il credito d'imposta è stato contabilizzato coerentemente al periodo di ammortamento relativo agli oneri di quotazione capitalizzati nel secondo semestre 2018.

Essi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi.

Ratei e risconti passivi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Risconti passivi su credito d'imposta	204.552	-	204.552	>100%
Risconti passivi su contributo Sabatini ter	7.100	9.940	(2.840)	-28,6%
Ratei per interessi su finanziamenti	604	931	(326)	-35,0%
<b>Totale</b>	<b>212.257</b>	<b>10.871</b>	<b>201.386</b>	<b>&gt;100%</b>

La voce accoglie principalmente il risconto passivo sul credito d'imposta maturato sugli oneri di quotazione. Il credito d'imposta è stato contabilizzato coerentemente al periodo di ammortamento relativo agli oneri

di quotazione capitalizzati nel secondo semestre 2018.

## 5. Commento alle voci del Conto Economico dell'esercizio 2019

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle voci di conto economico. Per approfondimenti ulteriori si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

### Valore della produzione

I ricavi complessivi al 31 dicembre 2019 ammontano a 30.013.718 euro, contro i 29.124.670 euro del precedente esercizio e registrano un incremento di 889.048 euro pari al 3,1% su base annua.

Nella tabella seguente ne è indicata la composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione	31.12.19	31.12.18	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.252.916	28.476.181	776.736	2,7%
Altri ricavi e proventi	760.802	648.490	112.312	17,3%
<b>Totale</b>	<b>30.013.718</b>	<b>29.124.670</b>	<b>889.048</b>	<b>3,1%</b>

I ricavi delle vendite sono interamente riconducibili alle vendite di prodotti alimentari realizzate nell'ambito dell'attività caratteristica della Società.

La Società realizza il proprio fatturato quasi esclusivamente sul territorio nazionale. I ricavi per vendite all'estero sono per la maggior parte realizzati verso la propria controllata estera di Hong Kong e la controllata di quest'ultima, sita in Dubai. Per il dettaglio dei ricavi Intercompany si rimanda all'apposita sezione "Rapporti con parti correlate".

La ripartizione dei ricavi di vendita per area geografica è riportata nella seguente tabella:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.19	31.12.18	Variazione	Variazione %
Ricavi vendite Italia	28.106.341	27.424.021	682.321	2,5%
Ricavi vendite Estero	1.146.575	1.052.160	94.415	9,0%
<b>Totale</b>	<b>29.252.916</b>	<b>28.476.181</b>	<b>776.736</b>	<b>2,7%</b>

La ripartizione dei ricavi per categoria non è significativa.

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2018 ammontano a 760.802 euro contro 648.490 euro del precedente esercizio.

Nella tabella seguente si evidenzia la composizione:

Altri ricavi e proventi	31.12.19	31.12.18	Variazione	Variazione %
Rimborsi spese di vendita	561.213	529.439	31.774	6,0%
Rimborsi spese per recupero crediti	13.075	26.185	(13.110)	-50,1%
Rimborsi da Assicurazioni	1.897	6.461	(4.564)	-70,6%
Contributi in conto esercizio	2.840	2.840	(0)	0,0%
Altri	181.776	83.565	98.211	>100%
<b>Totale</b>	<b>760.802</b>	<b>648.490</b>	<b>112.311</b>	<b>17,3%</b>

L'incremento della voce altri si riferisce al provento del credito d'imposta degli oneri di quotazione, divenuto certo nel 2019, relativo al periodo che va dal 1 luglio 2018 al 31 dicembre 2019.

### Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2019 ammontano a 28.862.483 euro, contro i 27.643.431 euro del precedente esercizio, registrando una variazione di 1.219.051 euro.

Nella tabella sottostante è mostrata la loro composizione:

Costi della produzione	31.12.19	31.12.18	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e merci	18.607.962	18.591.494	16.468	0,1%
Servizi	7.094.984	6.793.468	301.516	4,4%
Godimento di beni di terzi	227.005	222.504	4.501	2,0%
Costi per il personale	2.358.181	1.950.403	407.778	20,9%
Ammortamenti e svalutazioni	359.849	267.583	92.265	34,5%
Variazione rimanenze	163.345	(253.852)	417.197	-164,3%
Oneri diversi di gestione	71.922	71.832	90	0,1%
<b>Totale</b>	<b>28.883.247</b>	<b>27.643.431</b>	<b>1.239.815</b>	<b>4,5%</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 31 dicembre 2019 ammontano a 18.607.962 euro contro i 18.591.494 euro del precedente esercizio.

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci	31.12.19	31.12.18	Variazione	Variazione %
Acquisti merce Estero	14.066.684	13.604.316	462.368	3,4%
Acquisti merce Italia	3.804.145	4.292.227	(488.082)	-11,4%
Altri costi accessori	737.134	694.951	42.183	6,1%
<b>Totale</b>	<b>18.607.962</b>	<b>18.591.494</b>	<b>16.468</b>	<b>0,1%</b>

### Costi per servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2019 ammontano a 7.074.251 euro rispetto ai 6.793.468 euro dell'esercizio precedente.

Nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la variazione dell'esercizio:

Costi per servizi	31.12.19	31.12.18	Variazione	Variazione %
Costi per la logistica	2.862.866	2.663.226	199.640	7,5%
Provvigioni sulle vendite	2.101.098	2.140.637	(39.539)	-1,8%
Compensi CDA, Collegio sind.e soc.revisione	375.696	356.060	19.637	5,5%
Spese commerciali e rappresentanza	305.976	338.572	(32.596)	-9,6%
Consulenze	398.339	299.601	98.738	33,0%
Assicurazioni	196.682	182.551	14.130	7,7%
Spese per manutenzioni	182.082	145.989	36.093	24,7%
Servizi per il personale	225.631	174.747	50.884	29,1%
Utenze	120.748	113.602	7.146	6,3%
Servizi finanziari	37.530	74.787	(37.257)	-49,8%
Altri costi per servizi	288.336	303.696	(15.360)	-5,1%
<b>Totale</b>	<b>7.094.984</b>	<b>6.793.468</b>	<b>301.516</b>	<b>4,4%</b>

L'aumento dei costi di logistica, che rappresenta il dato di costo più significativo nell'ambito dei costi per servizi, è direttamente correlato con l'incremento dei volumi di vendita.

Non si sono incrementate altre due voci di costo significative quali le provvigioni e le spese commerciali e di marketing in virtù del fatto che erano stati sostenuti costi nell'esercizio precedente per le attività a supporto della propria rete commerciale e l'organizzazione di eventi destinati ai propri clienti e a promuovere il proprio brand.

L'incremento dei costi per consulenze rispetto all'esercizio precedente si riferisce ai costi del Nomad e dello Specialist che nell'esercizio precedente avevano effetto solo per sei mesi essendo la quotazione avvenuta nel giugno 2019, e ai costi per consulenze tecniche.

L'incremento dei servizi per il personale si riferiscono ai maggiori rimborsi spese a fronte dell'attività di sviluppo sul territorio nazionale ed estero.

#### **Costi per godimento di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi ammontano al 31 dicembre 2019 a 227.005 euro, rispetto ai 222.504 euro del precedente esercizio. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la variazione dell'esercizio:

Costi per godimento di beni di terzi	31.12.19	31.12.18	Variazione	Variazione %
Canoni leasing	55.764	55.245	519	0,9%
Noleggi attrezzature e automezzi	130.276	126.293	3.983	3,2%
Affitti	40.965	40.966	(1)	0,0%
<b>Totale</b>	<b>227.005</b>	<b>222.504</b>	<b>4.501</b>	<b>2,0%</b>

#### **Costi per il personale**

I costi per il personale ammontano a 2.358.181 euro al 31 dicembre 2019 contro 1.950.403 euro del 2018. Si registra una crescita di 407.778 euro pari al 20,9%, giustificata da un incremento del numero di dipendenti di cui si fornisce dettaglio nell'apposita sezione. La Società infatti dal secondo semestre 2018 ha investito nell'organico rafforzando la sua struttura manageriale con l'assunzione di un Operation manager, di un Finance Manager, di una risorsa nell'area ricerca e sviluppo ritenuta fondamentale per lo sviluppo del Gruppo a livello internazionale, di una risorsa nell'area qualità e adempimenti normativi legati al business e di una risorsa nell'area commerciale quale capo aerea. Nella tabella seguente viene indicato il dettaglio della voce di costo con le singole variazioni rispetto al 31 dicembre 2018:

Costi per il personale	31.12.19	31.12.18	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	1.686.815	1.420.465	266.350	18,8%
Oneri sociali	533.636	413.378	120.258	29,1%
Trattamento di fine rapporto	113.344	96.422	16.922	17,5%
Altri costi del personale	24.386	20.138	4.248	21,1%
<b>Totale</b>	<b>2.358.181</b>	<b>1.950.403</b>	<b>407.778</b>	<b>20,9%</b>

I costi per il personale comprendono l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito e per anzianità di servizio, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e per contratti collettivi.

Il costo per TFR, oltre ad essere originato dall'accantonamento di competenza e dai versamenti ai fondi di previdenza integrativa comprende anche l'imposta sostitutiva calcolata sulla rivalutazione degli accantonamenti dei precedenti esercizi.

#### ***Ammortamenti e svalutazioni***

La voce "ammortamenti e svalutazioni" ammonta a 359.817 euro al 31 dicembre 2019 contro 267.583 euro dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente si dettaglia la composizione e la variazione della voce:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.19	31.12.18	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	125.726	68.483	57.243	83,6%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	75.722	61.791	13.930	22,5%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	158.369	137.309	21.060	15,3%
<b>Totale</b>	<b>359.817</b>	<b>267.583</b>	<b>92.233</b>	<b>34,5%</b>

Per maggiori dettagli sulle voci "Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" e "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante" si rimanda alle apposite sezioni delle note relative allo Stato Patrimoniale. L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferisce al fatto che nell'esercizio precedente la quota relativa agli oneri di quotazione ha avuto effetto solo per sei mesi.

#### ***Oneri diversi di gestione***

Gli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2019 ammontano a 71.922 euro rispetto ai 71.832 euro del precedente esercizio.

Nella tabella seguente viene indicato il dettaglio:

Oneri diversi di gestione	31.12.19	31.12.18	Variazione	Variazione %
IMU ed altre imposte indirette	15.778	17.849	(2.071)	-11,6%
Altro	56.143	53.983	2.161	4,0%
<b>Totale</b>	<b>71.922</b>	<b>71.832</b>	<b>90</b>	<b>0,1%</b>

**Proventi e Oneri finanziari**

Il saldo netto dei proventi e oneri finanziari ammonta al 31 dicembre 2019 a 31.464 euro, registrando un minor costo rispetto all'esercizio precedente del 33,2%, con una variazione di 15.627 euro.

Nella tabella sottostante si mostra la loro composizione:

<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>31.12.19</b>	<b>31.12.18</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Proventi diversi dai precedenti	1.162	3.495	(2.333)	-66,7%
(Interessi e altri oneri finanziari)	(13.511)	(46.171)	32.660	-70,7%
Utili (perdite) su cambi	(19.115)	(4.415)	(14.700)	>100%
<b>Totale</b>	<b>(31.464)</b>	<b>(47.091)</b>	<b>15.627</b>	<b>-33,2%</b>

Di seguito la composizione degli oneri finanziari:

<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>31.12.19</b>	<b>31.12.18</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Interessi passivi c/c	15	3.565	(3.550)	-99,58%
Interessi passivi anticipi import	0	18.890	(18.890)	-100,00%
Interessi passivi mutui bancari	13.496	23.715	(10.220)	-43,09%
<b>Totale</b>	<b>13.511</b>	<b>46.171</b>	<b>(32.660)</b>	<b>-70,7%</b>

I Proventi diversi dai precedenti ammontano al 31 dicembre 2019 a 1.162 euro, registrando una contrazione rispetto all'esercizio precedente di 2.333 euro.

Nella tabella sottostante si evidenzia la loro composizione:

<b>Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>31.12.19</b>	<b>31.12.18</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Interessi attivi bancari	59	45	13	29,55%
Interessi attivi di mora	1.103	3.449	(2.346)	-68,01%
<b>Totale</b>	<b>1.162</b>	<b>3.495</b>	<b>(2.333)</b>	<b>-66,7%</b>

Le perdite su cambi ammontano al 31 dicembre 2019 a 19.115 euro.

La componente realizzata si concretizza in una eccedenza negativa di 4.697 euro mentre quella estimativa in un saldo negativo di 10.004 euro, così come mostrato nella tabella sottostante.

<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>31.12.19</b>	<b>31.12.18</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Differenze cambio non realizzate	(2.444)	7.560	(10.004)	-132,32%
Differenze di cambio	(16.671)	(11.975)	(4.697)	39,22%
<b>Totale</b>	<b>(19.115)</b>	<b>(4.415)</b>	<b>(14.700)</b>	<b>&gt;100%</b>

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte d'esercizio al 31 dicembre 2019 ammontano a 295.934 euro, rispetto a 416.595 euro dell'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante è mostrata la loro composizione:

Imposte	31.12.19	31.12.18	Variazione	Variazione %
<b>Imposte correnti</b>	<b>290.503</b>	<b>422.011</b>	<b>(131.508)</b>	<b>-31,2%</b>
IRES	225.299	340.498	(115.199)	-33,8%
IRAP	65.204	81.513	(16.309)	-20,0%
<b>Imposte differite</b>	<b>5.431</b>	<b>(5.416)</b>	<b>10.846</b>	<b>-200,3%</b>
Imposte differite attive	309	(2.993)	3.302	-110,3%
Imposte differite passive	5.121	(2.423)	7.544	-311,4%
<b>Totale Imposte d'esercizio</b>	<b>295.934</b>	<b>416.595</b>	<b>(120.662)</b>	<b>-29,0%</b>

#### Imposizione corrente

Come raccomandato dal Documento n. 25 dell'OIC, di seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico da bilancio e quello effettivamente iscritto.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.099.040	
Onere fiscale teorico (24%)		263.770
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>		
- in aumento	-	
- in diminuzione	(5.456)	
	(5.456)	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
- in aumento	7.899	
- in diminuzione	-	
	7.899	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</b>		
- in aumento	1.081	
- in diminuzione	(9.560)	
	(8.479)	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:</b>		
- in aumento	136.983	
- in diminuzione	(204.624)	
- A.C.E.	(86.618)	
	938.744	
<b>IRES corrente</b>		225.299

## Ai fini IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.130.471	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.516.550	
Valore della produzione netta	3.647.021	
Onere fiscale teorico (3,90%)		142.234
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</b>		
- in aumento	324.030	
- in diminuzione	(111.116)	
Deduzioni relative al personale dipendente	(2.188.071)	
<b>Valore della produzione netta</b>	<b>1.671.864</b>	
<b>IRAP corrente</b>		<b>65.204</b>

**Fiscalità differita**

Ai sensi del punto 14) dell'articolo 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita costituita sia da imposte anticipate che differite.

Quelle anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee che hanno generato l'imposizione differita sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate:</b>				
- accantonamento rischi crediti tassato	187.111	44.907	186.738	44.817
- differenze cambio estimative passive	7.899	1.896	418	100
- manutenzioni ex art. 102 TUIR	13.992	3.358	23.134	5.552
<b>Totale</b>		<b>50.160</b>		<b>50.469</b>
<b>Imposte differite:</b>				
- differenze cambio attive estimative	29.317	7.036	7.978	1.915
<b>Totale</b>		<b>7.036</b>		<b>1.915</b>

**6. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono costituiti da canoni di leasing residui e da fidejussioni e garanzie rilasciate a favore delle società controllate.

I canoni di leasing residui al 31 dicembre 2019 sono pari a 112.812 euro contro 168.057 euro al 31 dicembre 2018.

La voce fidejussioni rilasciate a favore di terzi si riferisce a fidejussioni emesse a favore delle società controllate ed è dettagliata nella tabella che segue:



Beneficiario	Istituto erogante	Importo	Tipologia fido bancario
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	100.000	Apertura di credito in conto corrente
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	30.000	Finanziamento a breve termine
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	120.000	Operazioni commerciali (anticipi import)
Longino&Cardenal Ltd.	UniCredit SpA	400.000	Apertura di credito in conto corrente
Il Satiro Danzante Srl	Intesa San Paolo SpA	45.000	"Omnibus"
<b>Totale</b>		<b>695.000</b>	

## 7. Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelli di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, la Società ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo relativo al prezzo e ad elementi ad esso connessi sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi.

Inoltre, i rapporti con parti correlate della Società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Le tabelle sottostanti riportano il valore crediti e debiti verso società controllate al 31 dicembre 2019:

Crediti verso imprese controllate oltre l'esercizio	31.12.19	31.12.18	Variazione
Longino&Cardenal LTD	178.822	174.799	4.023
Il Satiro Danzante Srl	90.000	-	90.000
Umami Srl	50.000	-	50.000
Longino & Cardenal USA CORP	356.062	-	356.062
<b>Totale</b>	<b>674.884</b>	<b>174.799</b>	<b>500.085</b>

Crediti vs. imprese controllate entro l'esercizio	31.12.19	31.12.18	Variazione
Longino&Cardenal LTD	52.788	56.461	(3.673)
Il Satiro Danzante Srl	4.911	1.890	3.021
Longino&Cardenal Trading LLC	302.248	157.238	145.010
Longino & Cardenal NY LLC	1.132	-	1.132
Longino & Cardenal USA CORP	8.042	-	8.042
Umami Srl	1.071	-	1.071
<b>Totale</b>	<b>370.192</b>	<b>215.589</b>	<b>154.602</b>

<b>Debiti verso imprese controllate</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Longino & Cardenal LTD	-	2.739	(2.739)
Il Satiro Danzante Srl	44.609	116.613	(72.004)
<b>Totale</b>	<b>44.609</b>	<b>119.352</b>	<b>(74.743)</b>

Nel corso del 2019 la Società ha realizzato costi e ricavi verso società del gruppo riepilogati nelle tabelle sottostanti:

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Longino&Cardenal LTD (Hong Kong)	423.286	459.086	(35.799)
Longino&Cardenal Trading LLC	128.749	133.435	(4.685)
Il Satiro Danzante Srl	-	819	(819)
<b>Totale</b>	<b>552.036</b>	<b>593.339</b>	<b>(41.304)</b>

<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Longino&Cardenal LTD	22.390	22.354	36
Longino&Cardenal Trading LLC	16.191	13.133	3.058
Il Satiro Danzante Srl	4.911	4.374	537
Umami Srl	1.071	-	1.071
Longino & Cardenal NY LLC	4.449	-	4.449
<b>Totale</b>	<b>49.011</b>	<b>39.861</b>	<b>9.150</b>

<b>Costi per materie prime, sussidiarie e di merci</b>	<b>31.12.19</b>	<b>31.12.18</b>	<b>Variazione</b>
Il Satiro Danzante Srl	719.708	725.060	(5.352)
<b>Totale</b>	<b>719.708</b>	<b>725.060</b>	<b>(5.352)</b>

<b>Costi per servizi</b>	<b>31.12.19</b>	<b>31.12.18</b>	<b>Variazione</b>
Longino&Cardenal LTD	-	4.057	(4.057)
Longino&Cardenal Trading LLC	1.666	-	1.666
<b>Totale</b>	<b>1.666</b>	<b>4.057</b>	<b>(2.391)</b>

## 8. Dati sul personale dipendente

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

<b>Organico</b>	<b>31.12.19</b>	<b>31.12.18</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Impiegati/Quadri/Dirigenti	36	30	6	20,0%
Operai	7	8	(1)	-12,5%
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>38</b>	<b>5</b>	<b>13,2%</b>

L'organico effettivo al 31 dicembre 2019 è composto da 45 dipendenti di cui 22 donne e 23 uomini. La società adotta il C.C.N.L. del commercio – piccola e media impresa.

## 9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'inizio del 2020 è stato segnato dal diffondersi di un nuovo coronavirus denominato COVID 19. Localizzato inizialmente nella regione di Wuhan, il virus si è molto velocemente diffuso prima in Europa e successivamente in tutto il mondo tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in data 11marzo, ha classificato il diffondersi del COVID-19 come pandemia.

Questi accadimenti hanno avuto, e continuano ad avere, impatti significati sul tessuto sociale ed economico mondiale. Le azioni di contenimento poste in essere ormai da quasi tutti gli stati del mondo prevedono, fra l'altro, la quarantena obbligatoria della popolazione, divieti di circolazione e la chiusura di tutte le attività produttive e commerciali non ritenute essenziali o strategiche.

Con tempistiche differenti ma modalità molto simili, tutte le società del Gruppo sono state coinvolte nella crisi economica globale innescata dall'epidemia da Coronavirus.

Indubbiamente il settore in cui opera il Gruppo è tra quelli più colpiti dagli effetti di tale pandemia, fin da quando sono state adottate le prime misure di distanziamento sociale. La quasi totalità dei clienti, ristoranti ed alberghi, a seguito delle disposizioni emanate dalle autorità hanno chiuso o fortemente limitato l'attività, sia in Italia che in tutte le country dove le società del Gruppo hanno sede, con un conseguente significativo impatto negativo sulle vendite dei prodotti del Gruppo

Il Gruppo ha prontamente reagito per affrontare e contrastare al meglio gli effetti della pandemia ponendo in atto azioni concrete volte a salvaguardare il Gruppo e a mitigare gli effetti negativi, determinati dalla diffusione del Covid-19, sulla struttura economica, patrimoniale e finanziaria delle società del Gruppo.

Le azioni prioritarie sono state rivolte alla salvaguardia della salute dei dipendenti: sono stati implementati protocolli interni con l'obiettivo di definire misure sanitarie e comportamentali da tenersi nei luoghi di lavoro. Fin da subito si è fatto ampio ricorso allo smart working, dotando il personale della strumentazione tecnologica necessaria.

Al fine di mitigare gli effetti negativi determinati dalla crisi economica innescata dalla pandemia, la Capogruppo ha attivato linee di finanziamento che hanno permesso a tutte le società del Gruppo di onorare interamente i propri obblighi nei confronti di dipendenti e fornitori e assolvere al versamento dei tributi, pur in presenza di un flusso estremamente limitato di incassi.

Il Gruppo è inoltre focalizzato al massimo contenimento di tutte le voci di costo, incluso quella relativa al costo del lavoro. Ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali e, su base volontaria, all'utilizzo dei residui ferie ove consistenti. Sta costantemente valutando l'opportunità di riduzione o eliminazione di determinate voci di costo nonché la limitazione degli investimenti a quelli ritenuti strettamente necessari nell'attuale contesto.

Sul fronte ricavi, infine, la società ha reagito proattivamente aprendo il canale di vendita B2C online, ampiamente sviluppabile in futuro come nuova linea di business. Tale attività, anche se solo agli inizi, ha permesso peraltro di gestire le scorte di magazzino che, nel settore di appartenenza sono altamente deperibili, contenendo in questo modo le perdite dovute allo smaltimento dei prodotti alimentari invenduti..

## 10. Altre informazioni

### **Informativa ai sensi della legge 4.8.2017 n. 124**

Nel merito dei novelli obblighi informativi statuiti dall'art. 1, commi 125-129 della legge 4 agosto 2017 n. 124 recante norme in tema di mercato e concorrenza, norma successivamente integrata dal D.L. 135/2018 convertito nella legge n. 12 dell'11 febbraio 2019 e tenuto conto anche delle interpretazioni fornite dalla circolare n. 5 del 22 febbraio 2019 dell'ASSONIME, si precisa che la Società e il Gruppo non hanno obblighi informativi da dare sia in considerazione della soglia cumulativa di esenzione che dell'esclusione oggettiva delle agevolazioni fiscali non selettive godute.

### **Compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e per la revisione legale**

I compensi erogati agli organi societari e di controllo nel corso dell'esercizio 2019 sono riepilogati nella seguente tabella:

<b>Compensi</b>	<b>31.12.19</b>
Consiglio di amministrazione	270.000
Collegio sindacale	17.500
Società di revisione	52.000

Il compenso della società di revisione include gli onorari per la revisione del bilancio consolidato, del bilancio d'esercizio della Longino S.p.A. e per la relazione semestrale al 30 giugno 2019.

### **Patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Alla data di chiusura del bilancio non risultano patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427 – bis**

La Società non ha emesso nel corso del 2019 né ha in essere al 31 dicembre 2019 strumenti finanziari derivati ex art. 2427 – bis.

### **Attività di Ricerca e Sviluppo**

Considerata la natura commerciale dell'attività societaria, l'attività di ricerca e sviluppo consiste nello scouting di prodotti che ha consentito a Longino & Cardenal di consolidare nel tempo un portafoglio di offerta che ha contribuito a rendere il brand sinonimo di qualità ed eccellenza nel panorama dell'alta ristorazione internazionale. L'attività viene seguita direttamente da Riccardo Uleri e dal suo team grazie all'expertise di settore e al network consolidato negli anni.

**11. Proposta destinazione dell'utile d'esercizio – in conformità alla successiva delibera del 9 aprile 2020**

Ai sensi del punto 22septies del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile si propone di destinare l'utile dell'esercizio di euro 803.073,82 come segue:

- 40.154,00 euro ad incremento della riserva legale;
- 762.919,82 euro ad incremento della riserva straordinaria disponibile

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pogliano Milanese, 25 marzo 2020

L'Amministratore Delegato  
(Riccardo Uleri)





# Longino & Cardenal S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Longino & Cardenal S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Longino & Cardenal S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori nella nota 9. "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio d'esercizio, che descrive gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo

prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Longino & Cardenal S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Longino & Cardenal S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

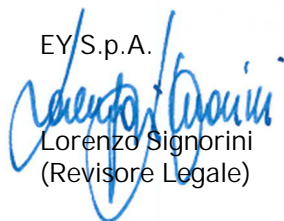
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Longino & Cardenal S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Longino & Cardenal S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 10 aprile 2020

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini  
(Revisore Legale)

## Longino & Cardenal s.p.a.

Sede in Via Moroni n.8 - Pogliano Milanese (MI)  
Capitale sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 00865830111  
C.C.I.A.A. di Milano n. 1424349 REA

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI, AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 CODICE CIVILE, CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 31 DICEMBRE 2019**

Signori Azionisti,

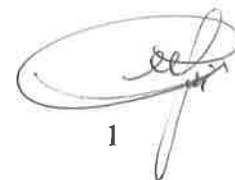
nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2429 codice civile presentiamo le nostre osservazioni sui risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2019, sull'attività svolta e sul bilancio dell'esercizio intercorrente tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019 redatto secondo i criteri del codice civile e costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione.

Ricordiamo che la revisione legale dei conti è affidata alla società EY S.p.A. .

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 alla predetta società spetta il giudizio sul bilancio di esercizio.

Nel corso dell'esercizio ed in corrispondenza delle operazioni di formazione del presente bilancio, lo scrivente Collegio sindacale ed il Revisore legale dei conti hanno



1

realizzato lo “scambio di informazioni” come previsto dall’art 2409 *septies* del codice civile, in tali circostanze non sono stati segnalati fatti ed operazioni censurabili.

***L’esercizio sociale e l’attività svolta (art. 2429 2° comma)***

Il Consiglio di amministrazione ha illustrato, nella relazione sulla gestione, le diverse operazioni e ad essa rinviamo per ogni ragguaglio.

Da parte nostra possiamo assicurare che la gestione è stata improntata al rispetto delle norme di legge e statutarie.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile di Euro 803.074 dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 359.849 ed iscritte le imposte di competenza per Euro 295.934.

La relazione sulla gestione espone gli indicatori patrimoniali ed economici più significativi, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario analizzano la struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Collegio sindacale, ai fini di un giudizio tecnico sul bilancio d’esercizio, rinvia alla relazione predisposta dal soggetto incaricato della revisione legale ex art. 14 D. Lgs. 39/2010.

***Sintesi e risultati dell’attività di vigilanza***

Il Collegio sindacale attesta di avere svolto l’attività di vigilanza prevista dall’art. 2403 del codice civile seguendo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare, può riferire:

- di aver vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver assistito alle riunioni delle Assemblee dei soci e del Consiglio di amministrazione;



2

- di aver ricevuto dal Consiglio di amministrazione, con la periodicità richiesta le informazioni sull'andamento della gestione;
- di aver scambiato informazioni con la società incaricata della revisione legale;
- di aver vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sia tramite osservazioni dirette, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio d'esercizio e dei documenti allegati.

In relazione a quanto sopra il Collegio sindacale può confermare quanto segue:

1. le operazioni sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale e non sono apparse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
2. non sono state riscontrate operazioni atipiche oppure inusuali;
3. le operazioni con parti correlate sono state poste in essere a condizioni normali di mercato;
4. le operazioni di gestione sono state generalmente improntate a principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale attesta infine che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile, né esposti o segnalazioni da parte di terzi relative a presunte irregolarità.

#### ***Osservazioni e proposte in ordine al bilancio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa unitamente alla relazione sulla gestione, redatto dal Consiglio di amministrazione, che chiude con un utile di Euro 803.074.

Ribadendo che la revisione legale del bilancio è demandata alla società di revisione EY

S.p.A., lo scrivente Collegio riferisce di aver vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura, al riguardo non emergono particolari osservazioni.

Nella redazione del bilancio la società non ha esercitato la deroga di cui all'articolo 2423 comma 4 codice civile.

Il bilancio e la relazione sulla gestione della società sono risultati redatti secondo gli schemi indicati agli artt. 2424 e seguenti del codice civile e contengono le informazioni richieste dalla legge.

### ***Conclusioni***

Sulla base delle considerazioni fin qui effettuate e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione al bilancio che verrà emessa con giudizio positivo e senza rilievi, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal Consiglio di amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Pogliano Milanese, 10 aprile 2020

### **Il Collegio Sindacale**

prof. Luigi Doppietti - Presidente del Collegio

dott. Cristian Novello - Sindaco effettivo

dott.ssa Silvia Tavernini - Sindaco effettivo

